

# Quaresima 2017

## Affidarsi a Dio, come mendicanti persi nel buio

Ermes Ronchi

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa «Inviato». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». (...)

Gesù vide un uomo cieco dalla nascita... Gesù vede. Vede lo scarto della città, l'ultimo della fila, un mendicante cieco. L'invisibile. E se gli altri tirano dritto, Gesù no, si ferma. Senza essere chiamato, senza essere pregato. Gesù non passa oltre, per lui ogni incontro è una meta. Vale anche per noi, ci incontra così come siamo, rotti come siamo: «Nel Vangelo il primo sguardo di Gesù non si posa mai sul peccato, ma sempre sulla sofferenza della persona» (Johannes Baptist Metz).

I discepoli che da anni camminano con lui, i farisei che hanno già raccolto le pietre per lapidarlo, tutti per prima cosa cercano le colpe (chi ha peccato, lui o i suoi genitori?), cercano peccati per giustificare quella cecità. Gesù non giudica, si avvicina. E senza che il cieco gli chieda niente, fa del fango con la saliva, stende un petalo di fango su quelle palpebre che coprono il nulla.

Gesù è Dio che si contamina con l'uomo, ed è anche l'uomo che si contagia di cielo. Ogni uomo, ogni donna, ogni bambino che viene al mondo, che viene alla luce, è una mescolanza di terra e di cielo, una lucerna di argilla che custodisce un soffio di luce.

Vai a lavarti alla piscina di Siloe... Il mendicante cieco si affida al suo bastone e alla parola di uno sconosciuto. Si affida quando il miracolo non c'è ancora, quando c'è solo buio intorno. Andò alla piscina e tornò che ci vedeva. Non si appoggia più al suo bastone; non siederà più a terra a invocare pietà, ma ritto in piedi cammina con la faccia nel sole, finalmente libero. Finalmente uomo. «Figlio della luce e del giorno» (1Ts 5,5), ridato alla luce, ri-



partorito a una esistenza di coraggio e meraviglia.

Per la seconda volta Gesù guarisce di sabato. E invece del canto di gioia entra nel Vangelo un'infinita tristezza. Ai farisei non interessa la persona, ma il caso da manuale; non interessa la vita ritornata a splendere in quegli occhi ma la "sana" dottrina. E avviano un processo per eresia: l'uomo passa da miracolato a imputato.

Ma Gesù continua il suo annuncio del volto d'amore del Padre: a Dio per prima cosa interessa un uomo liberato, veggente, incamminato; un rapporto che generi gioia e speranza, che porti libertà e che faccia fiorire l'umano! Gesù sovverte la vecchia religione divisa e ferita, ricuce lo strappo, unisce il Dio della vita e il Dio della dottrina, e lo fa mettendo al centro l'uomo. La gloria di Dio è un uomo con la luce negli occhi e nel cuore.

Gli uomini della vecchia religione dicono: Gloria di Dio è il precetto osservato e il peccato espiato! E invece no, gloria di Dio è un mendicante che si alza, un uomo con occhi che si riempiono di luce. E ogni cosa ne è illuminata.

## Intervista al Card. Scola

### **Papa a Milano, città pronta ad accogliere il suo messaggio**

“A Milano è in atto una rinascita. Se ne vedono i segnali, anche se contraddittori, nel mondo del lavoro, della cultura, della solidarietà, dell'amicizia civica”. Il cardinale Angelo Scola, arcivescovo di Milano, sottolinea alla Radio Vaticana, come la visita di sabato prossimo del Papa a Milano sia un evento importantissimo, non solo per la Milano ecclesiale, ma anche per quella civile. Sicuramente, l'attenzione da parte dei diversi mondi di una Milano che è plurale, è molto elevata. Ne è conferma proprio l'attenzione, la cura, la quantità di spazi e di tempi che i mass media stanno dedicando all'avvenimento, a tutti i livelli.

#### **D. – La visita del Papa a Milano sembra ricalcare la “Evangelii Gaudium” ...**

R. – E' Proprio vero. E' giusto, perché se noi diamo un'occhiata introspettiva ai gesti che il Papa compirà, emerge il filo rosso di “Evangelii Gaudium”. Entra in città condividendo una situazione di periferia, dove ci sono ampi settori di degrado. Perché? Perché vuole riprendere lo stile di educazione di Gesù, il quale partiva sempre dagli scartati, dai bisognosi, dagli ammalati, dai più poveri e invitava a guardare a tutti gli altri e a tutto il resto con questo sguardo purificato, essenziale, centrato sul senso della vita che è possibile cogliere se – come dice il Papa – si tocca la carne dei poveri.

#### **D. – Milano è una delle capitali economiche europee. Il Papa viene a Milano, non va nella city ma in periferia e in carcere ...**

R. – Eh sì! Lui vuole invitare tutti, anche il mondo della finanza e dell'economia a cui pure nella “Evangelii Gaudium” ha rivolto con precisione una serie di interrogativi, a non perdere di vista la prospettiva con cui guardare al lavoro che loro fanno, che morde sulla nostra carne, sulla carne di tutti i cittadini, ma di cui noi rischiamo di capire assai poco se non percependo, appunto, tanti elementi di “inequità”, come la chiama il Papa. Questo è come un invito a tutti gli uomini della finanza, della produzione, dei vari ambiti della cultura, della società civile, del lavoro, della malattia, è come una provocazione a trovare un centro dell'“io” e un centro della vita comune, di amicizia civica.

#### **D. – Come è possibile evangelizzare una grande città finanziaria come Milano?**

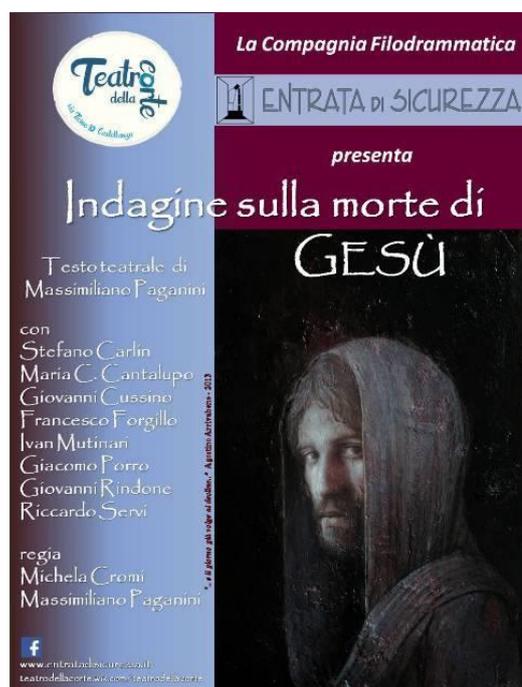
R. – E' possibile attraverso la testimonianza, che non è solo un buon esempio, ma un modo per conoscere meglio la realtà e comunicare la verità dei tanti aspetti della realtà. Ma devo dire che Milano è abbastanza pronta, in questa fase di una certa rinascita, di un certo gusto di vita civile, ad accogliere ciò che il Papa vorrà dire. Direi che i mondi vivi sono molto interessati a tutto questo, e

quindi il Papa ci indicherà la strada che già ci ha fatto vedere in questi quattro anni. E cioè che, come Gesù, il cristiano deve mettersi in gioco di persona là dove vive tutti i giorni. Evangelizzare vuol dire che un soggetto personale, un soggetto comunitario, deve muoversi mettendosi in gioco con ciò che dice; è quello che il Papa ci dimostra: ha tanta credibilità perché la gente percepisce che è coinvolto in prima persona in quel che dice. Questa è la strada dell'evangelizzazione.

**8x**  
mille  
CHIESA CATTOLICA

CEI Conferenza Episcopale Italiana

**Destina l'8xmille alla Chiesa cattolica, aiuterai chi ha più bisogno.**



In seguito alla scomparsa del cadavere di un galileo che ha fatto crocifiggere, Ponzio Pilato spedisce una missiva a Tiberio per metterlo al corrente del misterioso episodio. Ricevuta la notizia l'imperatore invia in Giudea un uomo di fiducia ad indagare sull'accaduto.

L'ispettore inviato da Roma dovrà chiarire diversi dubbi: chi era Gesù il Nazoreo? Perché è stato condannato a morte? C'è stato un regolare processo? Che ruolo hanno avuto i capi dei sacerdoti Anna e Caifa? E Pilato? Che fine ha fatto il corpo del galileo? Cos'hanno veramente visto i suoi discepoli nel sepolcro?

Un testo che partendo da fonti storiche e recenti scoperte cerca di ricostruire i fatti intercorsi a Gerusalemme tra il giovedì e la domenica del mese di nisan dell'anno 30 (o 33) d.C., ma soprattutto un testo che partendo dalla Storia parla della Misericordia di Dio.

**In Chiesa parrocchiale alle ore 21.00 di Venerdì 31 marzo**

## FEDE E ARTE

Catechesi e storia a  
**S. GIORGIO AL PALAZZO**

su **"Il compianto sul Cristo Morto"**

Visita pomeridiana organizzata dalla  
Parrocchia S. Vittore

**Mercoledì 29 marzo**

La Catechesi sarà tenuta da don Giuseppe Vegezzi

Informazioni ed iscrizioni in Segreteria

Parrocchiale. Costo: € 14.00

## QUARESIMA DI FRATERNITA'

**Dalla strada alla scuola**

**Destinatari: bambini di strada  
della città di Gibuti**

**Raccolta nei salvadanai  
e nella cassetta  
nella Cappella del Crocefisso**



A C N

Aiuto alla Chiesa che Soffre - Onlus  
dal 1947 con i Cristiani perseguitati

Fondazione di diritto pontificio

In Chiesa S. Vittore, durante le S. Messe del 1 e 2 aprile, sarà presente **Padre Edmond Bakhache** della Chiesa libanese.

## DOMENICA 26 DEL CIECO (4a di quaresima)

Lecture: Es 34,27-35,1; Sal 35; 2Cor 3,7-18; Gv 9,1-38b  
D.L. IVsett.

16.00 **QUARESIMALE CITTADINO** presso Santuario Padri Oblati.  
Predica don Walter Gheno Parroco di San Michele e Lucernate

16.00 **LABORATORI RICREATIVI PER RAGAZZI** in Oratorio San Carlo.

## LUNEDI' 27 Feria quaresimale

21.00 **LECTIO DIVINA ECUMENICA**: incontro all'Eremo.

## MARTEDI' 28 Feria quaresimale

21.00 **CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

## MERCOLEDI' 29 Feria quaresimale

14.00 **"FEDE e ARTE"** Catechesi e storia a S. Giorgio al Palazzo: ritrovo dei partecipanti in Piazza Visconti.

## GIOVEDI' 30

## VENERDI' 31 Feria aliturgica

6.45 **LODI**; 8- 9 18.30 via Crucis in Chiesa S. Vittore

21.00 **RAPPRESENTAZIONE TEATRALE** in chiesa parrocchiale

Aliturgico-Magro

## SABATO 1/4 Feria quaresimale

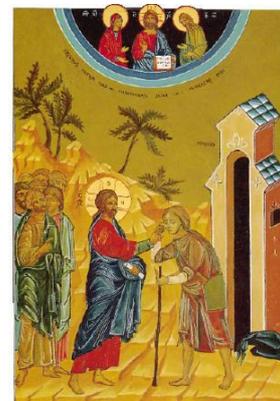
7.30 **CAMMINO MARIANO CITTADINO**: ritrovo davanti all'Ospedale e cammino fino al Santuario per partecipare alla S. Messa.

## DOMENICA 2 DI LAZZARO (5a di quaresima)

Lecture: Es 14,15-31; Sal 105; Ef 2,4-10; Gv 11,1-53

D.L. I sett.

16.00 **QUARESIMALE CITTADINO** presso Santuario Padri Oblati.



### ORATORIO SAN CARLO:

in occasione della visita del Papa, sabato 25 marzo, l'Oratorio e il Bar rimangono chiusi.

L'incontro del Coordinamento Educatori Cittadini si terrà il 28 marzo all'Oratorio San Giovanni anziché il 22 marzo

**LASAGNE**: prenotazione 5 aprile ritiro 8 aprile dalle ore 14.00 alle 18.00

**RACCOLTA VIVERI**: sabato 1 e domenica 2 aprile a cura dei ragazzi dell'Oratorio San Carlo.

L'iniziativa è a favore dell'Operazione Mato Grosso

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE è aperta tutti i giorni feriali dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00;  
il sabato dalle 10.00 alle 12.00. Tel. 029302364; fax 0293186290